



ALESSANDRO LOLLI

STORIA DELLA FAMA effequ

Alessandro Lolli brama di essere famoso? Mi chiedo questo perché il suo interessantissimo saggio è un saggio pop, per tutti, che per farci comprendere cosa sia la Fama, cita *Street Fighter*. Ma sì, cita anche Foucault, però strizzando l'occhio ad un vasto pubblico, quello della televisione. E se come racconta Lolli, forse non fu di Warhol la profezia sui 15 minuti di celebrità, di sicuro fu suo il farci intuire che la cultura di massa *is the new* intelligenzianza....e così sia.

Hengel Tappa



DAVIDE DI LORENZO

LA FACCIO BREVE Accento

Averceli vent'anni. Davide è penna e protagonista di questo esordio letterario. Il suo viaggio parte da Budapest, il diario è una collezione di riflessioni e istantanee che lo porterà al Pigneto, a casa di Camilla, e in mezzo a serate alcoliche, vivaci, spensierate, rigeneranti. C'è un uovo rotto sul pianerottolo, un mistero da decifrare, c'è ritmo incalzante in una scrittura che ha il pregio di restituire questi tumulti con grande sincerità.

Giancarlo Currò



RAFFAELE MOZZILLO

I FUOCHI DELLA TERRA

effequ

Terra di grande fascino, oltre che di fuochi la Campania. E alla fine anche il Vesuvio erutta. Poco male, c'è spazio per mettere in piedi iniziative turistiche che esaltano il macabro. Tutti complici, di necessità di virtù. In scena irrompe la normalità, le storie di Carmine, Futura, Armando, Luisa: li accomuna il tentativo di scappare da una condizione compromessa. Speranza, ricerca estenuante della salvezza, della libertà. Impossibile?

Giancarlo Currò



HERMANN BURGER

IL MAGO E LA MORTE

L'Orma Editore

La Letteratura con la L maiuscola si riconosce subito, già dalle prime righe di un libro. È il caso de *Il mago e la morte* di Hermann Burger, tredici storie stupefacenti, scritte con una maestria e uno stile che ricordano quelli di certi grandi scrittori del passato. Il titolo del libro rimanda a *L'ultimo trucco di Houdini*, il primo dei racconti presentati, un piccolo gioiello di ironia e arguzia, tra storia e finzione, che apre le danze a questa preziosa perla.

Hengel Tappa

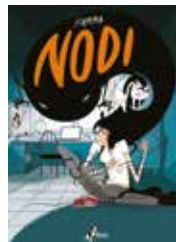


WEINERSMITH, BOULET

BEA WOLF BAO Publishing

Simpatia rivisitazione del poema epico *Beowulf*. Un gruppo di ragazzini con una caotica casa sull'albero deve vedersela con Mr. Grindle, adulto scontroso che detesta tutto ciò che è divertente. Grindle ha la capacità di trasformare i bambini in adolescenti/adulti ossessionati da cose noiose con un semplice tocco e quando cerca di prendere il controllo della casa sull'albero e ripulire tutto Bea Wolf, bambina coraggiosa, si offre volontaria per tenergli testa.

Eleonora Serino



FIAMMA

NODI BAO Publishing

Un graphic novel notevole, quello di Fiamma. Una storia biografica post covid che racconta la difficoltà di ritrovare se stessi e superare disagi emotivi e dubbi esistenziali: i problemi di un'intera generazione, per intenderci. Le tavole, in bianco e nero sono curatissime e riescono a dare sempre un'idea di vitalità e movimento, tanto da far sembrare di avere di fronte un disegno animato. Ottimo anche il lavoro sul lettering, che rende facile e divertente la lettura, anche nel caos.

Hengel Tappa



JORGE BARON BIZA

IL DESERTO

La Nuova Frontiera

Distruzione - ricostruzione, caos - deserto sono dicotomie che percorrono le preziose pagine de *Il Deserto*. L'autore parte dal dato autobiografico (il padre versa dell'acido sul viso della madre) ma lo supera con una potenza lirica per certi versi vicina a Bufalino. Il protagonista segue i meccanismi corrosivi del vetriolo sulla pelle, quanto le conseguenze del tragico gesto, tra suicidi, autodistruzione, tentativi di ripristino dell'identità.

Luigia Bencivenga



MAURO BALDRATI

BOLOGNA COWBOY 1977-2117: LA RESISTENZA
CONTINUA Derive Approdi

Bologna nel 77 è un pezzo di giungla anarchista incendiaria, dominata da generatori di rabbia e di gioia. Baldrati riunisce, nel segno del noir, un romanzo ambientato nel 2047, un dattiloscritto del 1977 e un potente apparato fotografico. Rispetto a una prosa regolare è la presenza delle foto a sostenere la narrazione, a creare atmosfere, a evocare sottoculture e eventi, anche tragici, che hanno segnato la storia di una città scomparsa.

Luigia Bencivenga